Anno XXXIII. - N. 288. Lunedì 13 Decembre 1880 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

officiale per gli atti della Camera di Commercio ed Arti della Provincia di Ferrara

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. —
Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75.
Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati o accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono.
L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Farà per parecchi giorni le spese delle chiacchiere giornalistiche questa *Corte arbitrale* sulle coste d' Oriente che, secondo il *Times*, è nel periodo di gestazione. Si tratterebbe di una vera Commissione d'arbitraggio, che deciderebbe a maggioranza di voti, e le cui sentenze sarebbero obbligatorie per tutte le parti interessate. L' idea certamente non può che incontrare la comune approvazione; ma tutto fa ritenere che essa debba risolversi nel modo stesso con cui svanì la « riunione *ideale* delle squadre europee. » Infatti la proposta partita dalla scuola dei Bismark, dei Gorciakoff, degli Baymerle non può offrire grandi garanzie di serietà e perciò è lecito dubitare che si verifichi una di queste due cose: o codesta Corte sarà inspirata a buoni principi liberali e certamente parecchie grosse Potenze non ne vorranno sapere, o sarà fatta ad immagine e somiglianza di alcuni recenti Congressi ed allora sarà opera vana attendere da lei dei risultati positivi.

Dall'Austria-Ungheria giungono voci di probabili crisi nel gabinetto cisleitano. Esse sarebbero accagionate dalla esagerazione delle domande che i partiti autonomisti avrebbero presentati al conte Taaffe. Fra queste non ultima sarebbe la questione risguardante la lingua ufficiale da stabilirsi. A questo proposito pare che l'idea di sostituire la linga slava alla tedesca incontri molti ostacoli e quindi stando alle notizie ufficiali pel momento si manterebbe come lingua ufficiale dell'Impero la tedesca salvo a lasciare nelle università, nelle diete, nelle scuole, l' uso dei varî idiomi nazionali. La questione pertanto si viene a risolvere nel modo con cui gli autonomisti si addatteranno a questo stato di cose; ma tutto lascia prevedere che essi non si faranno adescare da questo mezzo termine.

La discussione avvenuta in questi giorni nella Camera a Berlino, ci fornisce una prova manifesta che malgrado le lunghe e intese trattative scambiatesi fra il Governo prussiano e la Corte papale, la questione politica ecclesiastica in Germania trovasi quasi nella identica situazione di due o tre anni fa. Le dichiarazioni del Governo tedesco infatti, sebbene temperate nella forma, nulla esprimono che permetta di giudicare delle sue disposizioni più o meno concilianti. Certo si è che un miglioramento, in apparenza almeno, pare ci sia, e che da ambe le parti si cerchi di non pregiudicarlo. Ma se la Corte papale si ostinasse a voler troppo, c' è quanto basta per lasciar prevedere che il Governo non è disposto a lasciarsi sopraffare.

INTERESSI LOCALI

I salarii dei *boari*

S'avvicina il Natale, l' epoca nella quale nel ferrarese si licenziano e si accordano le famiglie dei boari, nella quale se ne modificano i patti. Ed io sento il dovere di chiamare su un fatto in proposito, l'attenzione dei proprietarii.

Non farò che unire in quest' articolo cose già dette qua e là in altri; non potrei per amore di varietà ricordare fatti meno che veri, nè modificare opinioni che mi paiano giuste.

L'argomento è forse noioso: in generale le cose serie non sono le più dilettevoli, nè lo scrivente sa certo renderle tali colla venustà della forma, o colla originalità delle idee; con questa molte volte, nemmeno sapendo, vorrebbe; perchè non di rado è uno sdrucciolo che conduce al paradosso; ed egli a dire cose di buon senso, confermate dalla quotidiana esperienza, ci tiene.

Del resto però vi confessa che la sua vanità è stata un po' solleticata dall'onore fatto anche ultimamente a qualche suo scritto dal direttore di un giornale cittadino, in articoli preannunziati *di propria fattura*. Erano riportate le sue distinzioni, confermate le sue considerazioni, accettate le sue idee; tanto riportate, tanto confermate, tanto accettate da venir date per proprie. Si trattava dei pellagrosi e perciò delle diverse condizioni delle nostre classi rurali; e - tra parentesi - di *proprio* v'erano le inesattezze inevitabili da chi, volendo dalle questioni più generali, più teoriche, discendere ai casi speciali, e non avendo le mani in pasta, non poteva, naturalmente parlarne che *en amateur*.

Ho detto altre volte alcune delle cause per le quali credo che le condizioni, non dei *disobbligati* soltanto, ma anche dei boari e degli altri coloni in genere, non si trovino migliorate negli ultimi anni e per parecchi anzi siano divenute meno liete; non sarebbe opportuno ripeterle qui, nè aggiungere le altre — indipendenti in gran parte dal buon volere, dalla onestà dei proprietarii, in parte invece gravanti sulla coscienza di questi. Il fatto però giova tenerlo presente.

La cosa sulla quale vi prego di riflettere un momento è la consuetudine che si è andata introducendo e si va estendendo di sostituire al salario in generi il salario in denaro; sento dire, ad esempio, che questo anno uno dei proprietarii della provincia maggiori per nome, per censo, per ingegno e coltura e liberali sentimenti, voglia adottarlo pei boari delle sue tenute.

Or bene, di quale vantaggio è pel possidente, di quale pel colono questo cambiamento? — Osserviamo

Il salario in generi non è sempre lo stesso in tutti i fondi, presso tutti i proprietarii; ma, trascurando i patti di minor importanza — riguardo all'olio per la stalla per es., alla vaccina lasciata mungere ai boari, ecc. — per ordinario si può ritenere, per una possessione da un versuro, di un moggio di frumento — credo inutile giustificare la preferenza data in articoli che trattano di economia rurale, alle misure locali, — 26 staia di frumentone — tra salario proprio e frumentone detto *di godimento*, dato saggiamente in compenso della pezza di terra anticamente lasciata a tutto profitto del colono — 18 mastelli di uva pigiata, 30 lire in denaro.

Il salario in contanti invece è di consueto di 45 lire mensili, cioè 540 annue.

Nell' un caso e nell' altro il boaro ha un notevole vantaggio nella parte di frumento che gli spetta per la mietitura che viene fatta esclusivamente dalla sua famiglia, con l'aiuto — quando questa non sia sufficiente — di gente pagata da lui a giornata od a lavoro.

Se considerate i prezzi delle derrate negli ultimi anni, vedete che, facendone una media, il salario in contanti risponde equamente a quello in generi; e sareste indotti a credere che adottare l' uno piuttosto che l' altro sia cosa indifferente.

Ed indifferente è infatti pel proprietario, il quale, dandolo in denaro, se un anno viene a spendere una somma maggiore dell' importo dei generi, ne sborsa una minore in un' annata di prezzi più elevati. Si può dire altrettanto pel colono? — Io credo di no.

Credo di no, non fosse altro, perchè il boaro avendo il genere che per qualche mese servirà all'alimento della famiglia piuttosto che il relativo importo, non potrà essere tentato a sciupar questo in ispese di minore necessità. Chi ha occasione di conoscere da vicino i contadini sa che da essi la previdenza è conosciuta, l' e-

---

APPENDICE

DELLA BONIFICA GALLARE

E

DELLA CONDIZIONE ECONOMICA
DELLA PROVINCIA DI FERRARA

IV.

UNA VISITA ALLA BONIFICA GALLARE (1)

Adunque il bonificamento va bene, la coltivazione anche. Una riprova di questo felice andamento si ha nella trasformazione che avviene, direm così, a vista d' occhio, dei piccoli centri abitati di quella plaga.

Non ha guari, Massafiscaglia, Migliaro, Lagosanto, Codigoro e Ostellato, — i cinque Comuni che stanno sul perimetro della Bonifica — riflettavano in certa qual guisa la miseria delle *valli*. Oggi, che queste sono soppresse e in lor vece le braccia dei nuovi coloni hanno terre da arare e biade da mietere, e bestiami da allevare, la cosa cambia aspetto. Qual più qual meno rapidamente, i cinque Comuni si trasformano; vi sorgono belle ed eleganti case, e, al posto delle vecchie, in demolizione, se ne costruiscono altre più vaste, a varî piani, capaci di una popolazione ben più numerosa e agiata. Ostellato, che più di tutti crediamo diguazzasse nel pantano, è la stazione forse più importante della Bonifica. Diverrà certamente un vasto centro agricolo, tenuto conto specialmente del bonificamento del vallon Tassone e dell' immenso Mezzano che gli stanno davanti. La Società Klein-Chizzolini vi ha costruito un ampio fabbricato, per alloggiarvi i suoi amministratori e i suoi tecnici; altri ne sorsero e ne sorgeranno presto per iniziativa privata. Fummo ospitati in casa del sindaco, sig. Aldo Fabbri, e ci sia lecito rendergli qui i nostri sentiti ringraziamenti per la ospitalità larga e simpatica di cui volle circondarci.

L' ospitalità è una delle caratteristiche di quei luoghi, è oggetto di emulazione fra famiglia e famiglia, sì che il forastiero passa, quasi senza interruzione, da una sorpresa gradevole ad un' altra, tutte finamente ideate der fargli festa.

A tre chilometri da Ostellato è Migliaro, che più giustamente dovrebbe chiamarsi Migliarino dal nome della frazione di quel Comune dove risiede col Sindaco la parte più civile e ricca dei suoi abitanti, e dove il commercio ha preso uno sviluppo sorprendente. Migliaro si compone di quattro umili case. A Migliarino, il progresso sano e verificatore, incarnato nella persona del sindaco Carlo Pavanelli, abbatte ed edifica, apre scuole, forma piazze, forma strade, muta da cima a fondo la faccia del paese. Ciò fa il sig. Pavanelli con quattrini suoi, e gli riesce tanto più facile in quanto che Migliarino e il suo territorio gli appartengono per tre quarti. La finanza del Comune non solo non corre pericolo, ma di riverbero guadagna. Non c' è bisogno di prestiti! ed è una gran bella cosa. Il sig. Pavanelli mira ad attirare nel suo Comune l' ufficialità, direm così, del piccolo esercito di pionieri che è entrato ed entrerà nelle *valli* per bonificarle, coltivarle, impiantarvi industrie attinenti all' agricoltura, e quindi abitazioni, cascinali, officine, che col tempo qua e là diverranno villaggi. Il Consiglio provinciale di Ferrara ha approvato nei giorni scorsi la concessione del *tramway* destinato a congiungere Ferrara con Comacchio. Ostellato o Migliarino, val quanto dire uno dei due centri d' attività della Bonifica Gallare, saranno stazione della linea.

Codigoro si ripulisce e abbellisce. Un elegante ponte in ferro girevole lo congiungerà, fra poche settimane, con la riva destra del Volano (diramazione del Po entro cui s'immettono le acque di scolo del I e II circondario). Massafiscaglia ritrarrà dal bonificamento di valle Volta vantaggi assai considerevoli, accrescendo così la sua ricchezza. Lagosanto vede la maggior parte dei suoi terrieri occupati nei lavori di canalizzazione di val Gallare, e con buone paghe. In generale, del resto, le classi povere dei Comuni accennati, prima che si ponesse mano alla Bonifica, vivevano miserabilmente, raccogliendo canne e *griselle* (erbacce), o, secondo la stagione, rubacchiando nelle *valli*, a danno dei rispettivi affittuarj, qualche anguilla; mentre ora hanno l' esistenza assicurata dalle opere della Bonifica

(1) Estratto della Gazzetta de' Prestiti N. 463 24 Giugno 1880 e N. 464 2 Luglio 1880.

conomia domestica è praticata non meno al certo, ma del pari se non più che dalle famiglie di città. Non mi dite che non vi può essere sciupio dove non si ha che lo strettamente necessario; perchè v' ha chi non cura gran fatto di gettare oggi in acquavite quello che domani gli vorrà per la polenta. Tutto il mondo è paese, e tutti gli uomini sono fatti su di uno stampo.

Quando il contadino ha, almeno in parte, il frumento, il frumentone che gli occorre, non dovrà pagare che la macinatura per avere la farina; quando abbia invece i denari dovrà comprarla dal bottegaio — il quale incontra altre spese e deve vivere del suo commercio — ad un prezzo che meno si avvicina a quello di produzione, dovrà spendere di più. Dicasi altrettanto del vino.

Ma sia pure che il proprietario somministri egli il grano al colono al prezzo della giornata. Anche in tal caso sarà meglio pel boaro avere in generi il salario: poichè in un bilancio ristretto, quale è quello dei conti di una famiglia colonica, è meglio restare in una media effettiva e costante, dell' avere vantaggio in un anno, perdita in un altro, secondo che il genere dei salarii è meno, o più caro. Quello che è indifferente pel proprietario, praticamente non lo è del pari pel colono.

E tutto ciò sanno troppo bene i contadini. Ignoranti delle cose nelle quali non hanno occasione d' immischiarsi — e la loro ignoranza, dirò così, confessa, val meglio della presunta istruzione di molti altri — sanno conoscere davvero le cose nelle quali si trovano in mezzo: il buon senso non è privilegio d' alcuna classe sociale. Nè preferiscono il salario in contanti a quello in generi, se non nel caso che abbiano a fare con proprietari che li defraudino nella qualità della derrata.

Ai vecchi, per la loro esperienza, va di preferenza dato ascolto; ma del pari se un giovane ha qualche diritto di chiedere che si presti attenzione alle sue parole, ciò è specialmente quando si oppone a qualche smutamento. Riflettete dunque - vi prego - a queste mie povere riflessioni: considerate se questo cambiamento nel modo di dare i salarii, dai generi ai denari, non sia realmente inutile ai possidenti, dannoso ai coloni; se non si estenda più come irragionevole andazzo, che non come utile innovazione.

Nel finire credo inutile aggiungere che ho parlato pei possidenti che hanno qualche idea non sui doveri soltanto, ma anche sui diritti dei contadini. Per gli altri è inutile che parli, perchè consideriamo le cose da un punto di vista troppo differente per poterci intendere.

E. R.

Notizie Italiane

ROMA 11. — La Commissione per la *Riforma Comunale* ha esaurita la discussione sulla nomina del sindaco per parte del Consiglio Municipale.

Approvò l' articolo del progetto che dà al governo la facoltà di sospendere e destituire i sindaci, dati certi casi gravissimi.

Discusse in seguito dell' allargamento del voto respingendo la proposta dell' on. Maurigi circa l' introduzione del suffragio universale.

Escluse il voto delle donne.

Ammise il diritto all' elettorato per tutti quei contribuenti che pagano lire 5 di tassa diretta nei comuni inferiori ai 20,000 abitanti, e lire 10 negli altri comuni.

— Gli uffici parlamentari hanno ieri nominati i commissarii per l' esame della legge per l' abolizione del corso forzoso.

Furono nominati gli on. Melchiorre, Giera, Luzzatti, Castellano, Maurogonato, Morana, Branca, Mussi, Sella, Simonelli, Grimaldi, Costantini, Minghetti, Corbetta, Laporta, Codronchi.

Mancano i commissarii dell' ufficio sesto che saranno nominati oggi.

— Doda ha presentato le sue dimissioni da membro della Commissione generale del bilancio, in seguito alla sua esclusione della Commissione pel corso forzoso.

— Il *Diritto* conferma che i Sovrani partiranno per la Sicilia nei primi di gennaio, ritornando circa il 15 dello stesso mese.

Notizie Estere

FRANCIA — La *France* scrive che malgrado l' avvenuta elevazione di sconto per parte della *Banca d' Inghilterra*, la misura dello sconto non sarà aumentata dalla *Banca di Francia*.

Ieri a Lione quindicimila donne appartenenti a tutte le classi della popolazione han percorso la città cantando salmi e preghiere come protesta contro la cacciata delle corporazioni religiose.

IRLANDA — Un dispaccio da Dublino, 9 annunzia che vicino a Cockstown, il giorno innanzi, è stato ucciso un usciere da una schioppettata, mentre stava espellendo un fittaiuolo.

AUSTRIA-UNGHERIA — La *Neue freie Presse* dà il sunto della nota turca relativa la questione greca, che deve essere indirizzata alle Potenze. La Turchia insiste sulla impossibilità in cui si trova di cedere Janina, Larissa e Metzovo. Essa chiede l' intervento dell' Europa per risolvere la Grecia ad un disarmo, senza del quale la Turchia sarebbe forzata a prendere delle misure di precauzione.

Cronaca e fatti diversi

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Consiglio Comunale. — La seduta di sabbato andò deserta per difetto di numero legale.

Premiazioni scolastiche. — Ieri, alle ore 1 p. nel Teatro della Delegazione di Pontelagoscuro, aveva luogo la premiazione degli anni 77-80 agli alunni ed alunne di quelle Scuole Elementari, che nel decorso triennio si distinsero per profitto, condotta e diligenza. Assistevano il Delegato Comunale, i soprintendenti scolastici, l' Assessore all' Istruzione e l' Ispettore Didattico, partiti espressamente da quì, in rappresentanza del nostro Municipio.

Il teatro addobbato per la circostanza era gremito di gente, che applaudiva fragorosamente la marcia reale suonata dal concerto locale. Apriva la lieta solennità il Maestro di terza e quarta maschile signor Luigi Ferri con un bellissimo discorso di circostanza; improvvisava quindi alcune parole di ringraziamento per gli intervenuti l' avv. Cavalieri. Dopo la distribuzione delle medaglie e degli attestati; Fiori Oreste alunno del grado superiore, Cavedagna Silvia allieva della maestra Comelli Giulia, Magnani Gregorio alunno del maestro Zucchi Pietro, Ferrari Cornelia allieva della maestra Balboni Regina, con ottima pronunzia e molto sentimento, recitavano alcuni versi adatti alla solennità scolastica. Un elogio alle autorità locali, all' indefesso segretario, e agli insegnanti tutti che seppero così bene coordinare la simpatica festa, gradita a tutta la popolazione.

— Ieri pure alla stess' ora a San Bortolomeo in Bosco aveva luogo egual solennità, ma ce ne mancano i particolari.

Corte d'assisie. — Sabato pronunciavasi verdetto di colpabilità a carico Giori, e di non colpabilità a carico Misurati. Erano imputati di furto qualificato pel tempo e pel mezzo commesso a danno di don Fabbri arciprete di Villanova.

La Corte condannava il Giori a 5 anni di reclusione; il Misurati veniva assoluto.

Chiamata della classe 1860. — Annunciamo ai giovani della classe di leva 1860 prima categoria, ed a quelli della classe 1859 rimasti in congedo illimitato provvisorio, essere state pubblicate dal Ministero della guerra le istruzioni per la loro chiamata sotto le armi e la tabella di assegnazione ai corpi.

Il Ministero si riserva di stabilire con altra disposizione i giorni in cui gl' inscritti debbono raggiungere i Distretti e quindi i Corpi.

Cronaca del bene. — Nella luttuosa circostanza della perdita dell' amato fratello, il signor Ingegnere Enrico Biondini, ha fatto tenere anche alla Pia Casa di Ricovero Lire cinquanta che saranno dalla Congregazione di Carità investite ad accrescimento del patrimonio.

Alla stessa Pia Casa il Senatore Varano ha regalato un quintale di fagiuoli.

La Presidenza vuole ringraziati gli egregi benefattori e noi desideriamo che questi trovino numerosi imitatori.

Cose comunali. — Abbiamo detto che il voto di Venerdì ha profondamente ferito il Riferimento della Commissione sui grandiosi lavori e lo dimostriamo.

La proposta Ferraresi, che fu poi approvata, se valse a troncare per il momento una discussione che ben pochi avevano volontà di affrontare, non può d'altra parte che perpetuare l'equivoco e non condurrà certamente ad alcunchè di pratico e di profittevole. Ora si trovano di fronte « *i colpevoli, i complici* » (*) come ebbe a dire il Consigliere Sani; e quattro brave persone che dovrebbero assieme ad essi riferire di nuovo al Consiglio sulle proposte accettabili, sia del progetto

(*) Il Consigliere Sani, con una poca cauta confessione, che però giova a noi il rilevare, nel dividere la responsabilità delle proposte concretate dalla Commissione, addimostrò che la maggior parte di esse erano state studiate per invito avutone dalla Giunta, e quindi di tali proposte chiamò **colpevole** la Giunta e **complice** la Commissione.

Gallare. Duemila lavoratori circa sono occupati giornalmente, e in media vengono retribuiti in ragione di Lire 2. 25 al giorno.

Adunque l' andamento generale delle cose, nella Bonifica Gallare, è felice; e, dopo i risultati ottenuti specialmente quest' anno, non si può più ragionevolmente sollevare dubbi alla riuscita finale dell' impresa. Essa è ormai completamente assicurata. Quattro anni ancora, e sarà un fatto compiuto.

∴

Ma ritorniamo nel cuore della questione.

Guardiamo quali garanzie materiali tutelano il credito dei portatori d' obbligazioni Gallare. Pochissimi fra essi ne hanno un concetto chiaro, altri parecchi ne hanno uno sbagliato, i più forse non ne hanno alcuno. Guardiamo dunque insieme questo punto delle garanzie.

I prestiti sono due: uno è del 1872 per effettive Lire 755 mila, l' altro del 1875 per L. 600 mila; entrambi estinguibili in 45 anni. Furono conclusi tutt' e due dalla Congregazione Consorziale del II.° Circondario Polesine di S. Giorgio con la Ditta bancaria Figli di Laudadio Grego (di Verona). In ambo i contratti la Congregazione agì quale « rappresentante e tutrice » delle sezioni 7.ª, 8.ª e 9.ª, cioè della cosidetta *Bonifica Gallare*, « i cui interessati » — dice ripetutamente il rogito 16 Gennaio 1872 — « sono i veri e reali debitori. »

Al paragrafo 6.° del contratto del primo prestito si legge:

6.° — A garanzia dell' imprestito col presente atto stipulato, s' intende obbligare la sovrimposta di annue lire settantamila (L. 70,000), di cui vanno ad essere con la deliberazione qui inserta onerate le tre sezioni sunnominate del II.° Circondario.

E al paragrofo 10.°:

10.° — Per l' osservanza dei patti tutti come sopra stipulati il sig. Grego intende obbligare la persona propria ed i beni e capitali della Ditta della quale è rappresentante, ed il sig. conte Giuseppe Fioravanti (ff. di presidente della Congregazione Consorziale del II.° Circondario) intende obbligare, a norma delli speciali statuti in vigore, tutti i beni dei componenti ed interessati delle tre citate sezioni del secondo Circondario, a favore delle quali è stato unicamente contratto il presente prestito.

Quanto al prestito 1875, il paragrafo 15 del relativo contratto suona come appresso:

15.° — Il diritto d' imponibilità di cui è rivestita la Congregazione Consorziale del 2.ª Circondario, e pel disposto dello Statuto 23 Ottobre 1817, ancora in vigore, e per volontà espressa degl' interessati nella Bonifica Gallare sopra i terreni tutti della 7.ª, 8.ª e 9.ª sezione, risponde al servizio puntuale dell' estinzione delle quarantacinque annualità.

Le garanzie materiali di cui fruiscono le obbligazioni Gallare sono pertanto le imposte consorziali che gravano i terreni della Bonifica, e, queste mancando, tutt' i beni dei componenti ed interessati delle sezioni 7.ª, 8.ª e 9.ª, cioè della Bonifica stessa. Sono garanzie di prim' ordine.

La Bonifica Gallare comprende 9744 ettari di terreni eccellenti i quali, quantunque oggi solo in parte ridotti, rappresentano un valore per lo meno triplo dello importo sommato insieme dei due prestiti.

L' Amministrazione della Bonifica, ch' è ente morale, ha la *mano regia* verso i suoi amministrati. Quelli fra essi che, poniamo, non pagassero la tassa si vedrebbero espropriati delle terre tassate; le quali sarebbero vendute all' asta pubblica, e l' Amministrazione dal ricavato prenderebbe netta e tonda la somma dovutale. Il compratore, non occorre dirlo, subentrerebbe all' antico proprietario nei suoi doveri e diritti verso l'Amministrazione della Bonifica. Doveri e diritti perchè mentre da una parte riceve la tassa, l' Amministrazione ha dall' altra bonificato prima di tutto le terre, poi le mantiene bonificate conservando i canali di scolo, provvedendo all' esercizio delle macchine idrofore, ecc. Nessun terreno per nessun caso può sottrarsi alla tassa-bonifica, come in Milano, ad esempio, o in altro Comune, nessun proprietario di case può sottrarsi alla tassa sui fabbricati.

La Bonifica Gallare è un ente morale riconosciuto, e come tale è sotto la tutela del Governo. Se i suoi rappresentanti, cioè l' Amministrazione, mancando ai loro doveri, il Governo li invita a lasciare il loro posto e li rimpiazza, precisamente come nei Comuni, con un Commissario straordinario, il quale ha il cômpito di mettere l'ordine là dove è il disordine. Il bilancio è in isquilibrio, l' entrata non pareggia l' uscita: egli accresce le imposte. E pagar bisogna.

— Ora, potrebbe obbiettare qualche portatore di obbligazioni Gallare, perchè la *Gazzetta dei Prestiti* non ci consiglia a mettere a prova le nostre garanzie? perchè ci consiglia invece a sopportare in pace la non integrità del pagamento dei *coupons* e il sospeso rimborso-capitale? »

Per delle buone ragioni, che esporremo.

(Continua)

della Commissione come del controprogetto della Giunta. Accetteranno gli eletti il mandato loro conferito? Nella impossibilità di poter essi, per ragione di numero, far all'evenienza pesare il loro voto contro quello di colpevoli e di complici — che di solito ed in tesi generale sono molto facili ad intendersi fra loro — vorranno esporsi al bivio di veder rese frustranee le loro idee e il dettato dei loro convincimenti?

A parte una tale considerazione, è ovvio che i 22 Consiglieri i quali hanno votato contro la presa in considerazione di entrambi i progetti e la nomina della Commissione, sono avversari dichiarati ad ogni idea di spesa straordinaria. Dai 23 che risposero *sì*, detriamo i voti della intera Giunta e della intera Commissione (eccetto il Commissario Turbiglio) le quali accettarono la mozione Ferraresi; detriamo eziandio coloro che votando *sì* intesero di approvare forse uno solo dei lavori o dei piani finanziarj presentati all'esame del Consiglio e troveremo che il progetto omnibus può dirsi bell' e spacciato.

Ma se fu battuta la Commissione, non vale il dissimularlo, anche la Giunta, nel suo controprogetto, concisamente riassunto dall'assessore Ruffoni, non lo fu meno. L'eloquenza del voto è là per dimostrarlo.

Non esitiamo poi a dichiarare, che la presentazione del controprogetto della Giunta contemporaneamente a quello della Commissione, ci parve, per lo meno, intempestiva. Noi non sapremmo trovare dei colpevoli in persone che colla maggior rettitudine degli intendimenti, hanno perduto molto tempo a fare degli studj e dei calcoli coscienziosi, seppure hanno il difetto di esser riusciti sbagliati; ma una buona volta che molte delle proposte della Commissione erano state fatte anche in obbedienza agli inviti della Giunta e da questa ritenute degne di considerazione e di esame, sembraci che ella dovesse attendere ad intrattenere il Consiglio dei suoi piani, allora soltanto che il primo dei progetti fosse stato con tutte le formalità sepolto com'era ben facile a prevedersi. Ella ha agito diversamente e il suo controprogetto non ha servito ad altro che a togliere il Consiglio dalla posizione netta che aveva innanzi a sè, a ingenerare della confusione nelle idee e ad infliggere infine alle sue proposte, un primo scacco.

Un'ultima considerazione. Questa è una delle poche volte in cui fra le idee amministrative nostre e quelle del Consigliere Sani, il Santo patrono della Relazione sui lavori, non corre quella uniformità di vedute che ha fatto per tanto tempo la pazza disperazione di molti nostri amici e la gaia nota di qualche avversario. Ma non ne siamo per nulla dolenti, ed anzi di quella via che ci siamo accinti a combattere accanitamente i suoi piani, dobbiamo con pari schiettezza rivolgergli un avvertimento.

Nella seduta di Venerdì Ella tessendo per sommi capi il panegirico del suo Rapporto ha detto, *tout bonnement*, davanti all'intero Consiglio e alle tribune stupefatte, che adottandosi i progetti in esso descritti avremo *sgravio di tasse* e *alleggerimento degli annuali bilanci*.

Vede bene che qui c'è da buscarsi addirittura del taumaturgo e che coloro che non hanno letta la Relazione possono supporre di dover assistere a novelle nozze di Cana nelle quali ella farebbe il gran miracolo.

Si vogliono pagare tutti i debiti attuali, se ne vogliono fare dei nuovi per oltre due milioni e dovrassi credere che diminuiranno per tale fatto i pubblici aggravi?

Egli è che in argomenti di così vitale importanza la verità va detta tutta intera. Ed ella avrebbe dovuto soggiungere che nel mentre le proposte della Commissione vanno ad apportare una effimera, fittizia diminuzione di carichi pei pochi anni che occorrono a pareggiare i debiti esistenti, un debito sempre enorme, sempre sproporzionato alle forze del Comune, va ad essere creato pei bilanci di **cinquant'anni**.

Capite? mezzo secolo. Si vuole *tout court* ipotecare noi, i nostri figli e i figli loro.

Alla larga, alla larga, da questi criterj amministrativi.

Comizio agrario. — Ricordiamo ai soci l'adunanza che ha luogo oggi alle 2 pom. nella solita sala dell'Istituto Tecnico.

Pompe funebri. — In un manifesto del Sindaco è pubblicato il Regolamento sui funerali civili che andranno in attività col nuovo anno. Ci riserbiamo di riassumerne le principali disposizioni a norma del pubblico.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE

11 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª + 1°,2 C
Alt. med. mm. 759,97	» mass.ª 14, 5 »
Al liv. del mare 762,06	» media 7, 6 »
Umidità media: 64° 5	Ven. do. WSW, WNW

Stato prevalente dell'atmosfera:
Sereno, Nebbia rara, brina

12 Dicembre

Bar.° ridotto a 0°	Temp.ª min.ª 2°, 5 C
Alt. med. mm. 760,85	
Al liv. del mare 762,98	» mass.ª 8, 7 »
Umidità media: 96°, 4	» media 5, 5 »
	Ven. dom. NE, W

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Nebbia fitta

13 Dicembre — Temp. minima — 0° 2 C

Tempo medio di Roma a mezzodì vero di Ferrara

13 Dicembre — ore 11 min. 58 sec. 0.

Cartolina Postale Meteorologica

della 1.ª *Decade di Decembre*

Temperatura	Giorni
Massima 17.° 4	10
Minima — 1.° 2	9
Pioggia raccolta nella decade millimetri 0. 0	Numero dei giorni di pioggia: 0.

NOTE

Continua la pressione barometrica a mantenersi elevata, con piccole oscillazioni, fino al giorno 9 in cui comincia ad abbassarsi. La decade in generale è dominata da nebbie molto dense ed il cielo è sempre coperto ad eccezione dell'ultimo giorno che è sereno meno. Prevale il vento di W.

Continuano le condizioni agricole della decade precedente.

Ferrara 11 Decembre 1880.

L'incaricato
Maccanti Giuseppe

ESTRAZIONI DEL LOTTO
dell' 11 *Decembre*

FIRENZE	18	73	14	52	44
BARI	78	19	13	65	45
MILANO	78	20	58	28	39
NAPOLI	8	2	24	25	18
PALERMO	46	32	83	4	48
ROMA	78	44	1	41	53
TORINO	46	20	64	81	66
VENEZIA	34	82	12	33	43

TELEGRAMMI
(Agenzia Stefani)

Roma 12. — *Parigi* 11. — La Camera continuando il bilancio delle entrate approvò tutti gli articoli che applicano le leggi fiscali ai beni delle congregazioni.

Baudry d'Asson presentò una querela al tribunale civile criminale contro Gambetta e questori. Baragnon sosterrà la sua difesa. La voce del ritiro di Barthélemy, che sarebbe surrogato da Challemel non è vera.

Bukarest 11. — La Commissione del Danubio approvò dopo lunga discussione l'atto addizionale all'atto che regola la navigazione da Galatz al mar Nero; il quale atto addizionale fu elaborato nell'ultima sessione.

Parigi 12. — La signora Thiers è morta.

New York 12. — È avvenuto un grande incendio a Pensacola nella Florida. Una parte della città è stata distrutta.

Napoli 12. — Il Comitato della stampa spedirà oggi ai danneggiati di Reggio (Calabria) 15,000 lire.

(Non ancora pubblicati)

Londra 11. — Il *Times* prevede che l'arbitraggio europeo avrà la forza di fare eseguire le sue decisioni. Il solo mezzo d'impedire un conflitto grecoturco, è il mantenimento del concerto europeo.

Lo *Standard* dice che Comunduros dichiarò al suo corrispondente in Atene che i negoziati con la Turchia sono impossibili.

Il *Daily News* dice che Dervisch, prenderà il comando dell'esercito della Tessaglia.

Roma 11. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica quanto appresso: - Faraldo prefetto di Bologna collocato a riposo dietro sua domanda. Campi Bazzan prefetto a Parma *idem*. Deluca prefetto di Messina collocato a disposizione del ministero dell'interno. Calenda prefetto di Cuneo nominato a Messina. Mussi prefetto a Udine nominato a Bologna. Salaris nominato a Parma. Millo prefetto a Cagliari nominato a Cuneo. Bardari prefetto a Cosenza nominato a Cagliari. Defelice nominato a Cosenza. Galletti prefetto a Chieti nominato a Macerata. Delserro prefetto a Sassari nominato a Arezzo. Caracciolo nominato prefetto a Campobasso. Brussi prefetto di Siena nominato a Udine. Giusti nominato a Siena.

Roma 11. — SENATO DEL REGNO

Il Senato, approvati a scrutinio segreto due progetti di legge, ne discusse ed approvò due altri ed esaurì la discussione generale sul bilancio di agricoltura e commercio.

Roma 11. — CAMERA DEI DEPUTATI

La Camera discusse ed approvò il bilancio del ministero della guerra, accettando un ordine del giorno della Commissione, modificato dall'onorevole Geymet, col quale approvandosi l'aumento di 11 colonnelli brigadieri, 62 sottotenenti d'artiglieria e 14 sottotenenti del genio, si invitava il ministro della guerra a rivedere gli organici e regolare le norme di avanzamento in modo cho si abbia armonia di carriera.

La discussione, in assenza dell'onorevole Milon, ancora indisposto, era sostenuta dall'on. Acton, ministro della marina.

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

CONGREGAZIONE CONSORZIALE
DEL SECONDO CIRCONDARIO
Polesine S. Giorgio

NOTIFICAZIONE

A termini del § 10 del Piano organico pubblicato il 4 Ottobre 1820, si devono eleggere tre Deputati, possidenti nelle prime 6 sezioni del Circondario, come successori di quelli che cessano dalla loro rappresentanza per aver compiuto il turno di legge, ma che possono essere rieletti.

S'invitano pertanto tutti i possessori di fondi rustici nelle medesime prime sei sezioni ad unirsi in questa Residenza il giorno di Lunedì venti Dicembre 1880 alle ore dodici meridiane, per procedere alle nomine suddette colle norme quì sotto indicate, avvertendo che in caso di deficienza del numero legale degl'intervenuti, avrà luogo una seconda convocazione degl'interessati stessi nel successivo Lunedì 27, egualmente al meriggio; nel quale convocato però sarà valida la elezione, *qualunque sia per essere il numero degli adunati*.

1. Saranno ammessi al convocato i soli possidenti che si riscontrino inscritti nei Campioni Consorziali.

2. Il loro intervento dev'essere personale, esclusi i Mandatari.

3. Si fa eccezione per i Minori e pupilli, per le Donne e per i Corpi Morali, i quali potranno essere rappresentati dai Tutori e dai Mandatari muniti di legale mandato.

4. Chiunque vorrà intervenire all'adunanza, dovrà ritirare dall'Ufficio di Contabilità Consorziale un biglietto da presentarsi al momento del suo ingresso nella sala, per accertare la sua qualifica di possidente iscritto nei Campioni.

5. All'una pomeridiana del giorno in cui avrà effetto l'adunanza, i signori Consortisti intervenuti eleggeranno il Presidente provvisorio dell'Assemblea, per indi procedere alla costituzione dell'ufficio definitivo della Presidenza.

6. La nomina dei tre Deputati si farà per ISCHEDE. Ciascun possidente o Mandatario consegnerà una scheda che contenga il NOME, COGNOME E PATERNITÀ DI TRE INDIVIDUI POSSIDENTI NELLE DETTE SEI SEZIONI. Gli eletti saranno quelli cui toccherà la maggioranza dei voti; in caso di voti pari, la preferenza sarà dovuta ai più anziani d'età.

7. Ciascun votante non potrà dare che UNA SOLA SCHEDA in favore di tre possidenti.

8. Se taluno, per essere analfabeta, non potesse scrivere di propria mano la scheda, indicherà sottovoce al Presidente dell'Assemblea i nomi di quelli che vuole eleggere, ed Egli scriverà la scheda, e la depositerà colle altre nell'urna.

Dalla Residenza della Congregazione Consorziale.

Ferrara 10 Dicembre 1880.

IL FF. DI PRESIDENTE
ALESSANDRO March. DI-BAGNO

ANNO XLII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 50

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 5 al 12 Dicembre 1880.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	28	50	29	—	—	—
» » buono mercantile	»	29	10	29	20	—	—
» » inferiore	»	24	—	26	—	—	—
» del Polesine	»	26	25	26	75	—	—
Formentone ferrarese	»	18	—	18	25	—	—
» del Polesine	»	18	75	19	—	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	25	50	26	—	2	10
Avena Ferrarese	»	18	50	19	—	1	50
» del Polesine	»	18	—	18	50	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	26	—	28	—	1	—
» colorati	»	25	—	27	—	1	—
Orzo	»	19	—	20	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	47	—	49	—	4	30
» fioretto	»	42	—	44	—	4	30
» indiano	»	34	—	37	—	4	30
Olio di oliva fino	»	150	—	165	—	9	10
» dell'Umbria	»	—	—	—	—	9	10
» delle Puglie	»	110	—	116	—	9	10
» dell'Abruzzo	»	—	—	—	—	9	10
Caffè Portoricco	»	360	—	390	—	8	—
» S. Domingo	»	312	—	320	—	8	—
» Bahia	»	285	—	295	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	150	—	152	—	6	—
» in polvere	»	141	—	142	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94/95 (fusto compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94/95 (senza fusto)	»	155	—	157	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	—	—
» in cassette	»	71	—	73	—	4	55
Legna combustibile forte	»	3	—	3	50	—	30
» dolce	»	2	50	2	75	—	30
Canepa di primaria qualità	»	86	93	89	83	—	—
» comune	»	81	13	85	48	—	—
» inferiore	»	72	44	76	79	—	—
Scarti di canepa	»	63	75	66	64	—	—
Canaponi	»	—	—	—	—	—	—
Stoppe	»	57	95	60	95	—	—
Fieno	»	6	—	6	50	1	—
Erba medica	»	6	50	7	—	1	—
Paglia	»	3	—	3	50	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	115	—	120	—	2	60
» erba medica	»	122	—	140	—	2	60
Vino nostrano 1.ª qualità	l' Ettol.	40	—	46	—	6	50
» 2.ª qualità	»	32	—	38	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi soprassegnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 80 = Argento 104.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori
IL PRESIDENTE
DAVIDE ROSSI